



Comune di Modena
Assessorato all'Ambiente, Agricoltura e Mobilità Sostenibile

RISPOSTA A INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
presentata dal Gruppo Consiliare VERDI – P.G. 216927 del 02/09/2020

OGGETTO: Zone 30 – Misure per la corretta applicazione e rispetto dei limiti di velocità

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si riferisce quanto segue.

Nel corso del 2019 il Corpo di Polizia Locale di Modena ha accertato complessivamente nr. 82.652 violazioni in materia di velocità di cui nr. 81.797 accertate con gli appositi strumenti di misurazione (es. autovelox e telelaser).

Tra le violazioni complessivamente accertate nr. 1.072 sanzioni sono state accertate per violazioni commesse nell'ambito urbano.

L'attuale sistema di gestione delle sanzioni non permette una specifica estrazione per le sole violazioni contestate per il mancato rispetto del limite dei 30km/h e pertanto non è possibile fornire una risposta puntuale al quesito posto.

A tale proposito preme evidenziare che la normativa vigente in materia di controlli con strumenti di misurazione della velocità risulta particolarmente stringente e non consente un agevole impiego della strumentazione in ambito urbano, caratterizzato da intersezioni ravvicinate, che rendono difficoltoso il rispetto delle distanze previste tra il punto di rilevamento della velocità e la collocazione della segnaletica informativa, precludendo a volte a priori la possibilità di svolgere controlli strumentali.

Ormai da diversi anni il corpo di Polizia Locale di Modena ha adottato sistemi di comunicazione, anche social, per informare i cittadini su comportamenti scorretti tra cui l'eccesso di velocità.

Si è inoltre adottata una politica di trasparenza nei confronti dei cittadini modenesi, che vengono informati in tempo reale attraverso la piattaforma Twitter, dello svolgimento dei servizi di controllo della velocità sul territorio comunale, allo scopo di affiancare all'azione repressiva sanzionatoria, quella di prevenzione informativa.

Sempre nella stessa ottica vengono quindi programmate annualmente le diverse campagne mirate appunto al controllo e repressione dei comportamenti a più alto rischio di incidentalità precedute da una campagna informativa diffusa anche sui mezzi social del Comando e del Comune di Modena e seguite dal resoconto puntuale dell'attività svolta.

Quotidianamente, inoltre, attraverso la rete dei vigili di quartiere, soprattutto nelle zone a più alta densità abitativa, viene assicurata la presenza di operatori di Polizia Locale, anche allo scopo di consolidare il legame sociale con i cittadini, che permette la crescita di una vera coscienza civica che passa anche attraverso il rispetto delle regole sulla circolazione stradale.

Il Consiglio Comunale di Modena in data 16.07.2020 ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che attraverso una serie di interventi infrastrutturali di breve (2 anni), medio (5 anni) e di lungo periodo (10 anni), mira a un sempre crescente ampliamento delle cosiddette “Zone 30” della città.

Nello scenario prefigurato dal Piano, nel lungo termine si giungerà ad un nuovo assetto infrastrutturale della città con la realizzazione della cosiddetta “**Città 30**”, che consiste nell’adozione diffusa del limite massimo di velocità a 30km/h su ampie porzioni della rete stradale urbana, circoscrivendo l’adozione del limite di 50km/h alla rete stradale “primaria” della città e agli assi di scorrimento urbano prevalentemente destinati al traffico veicolare. Ciò sarà possibile grazie alla realizzazione di interventi, anche strutturali, di calmierazione delle velocità su tutti gli assi stradali di tipo F urbani (strade locali urbane) ove la normativa li consente, ad esclusione delle zone industriali. In ambito urbano, pertanto, soltanto lungo gli assi di scorrimento o di attraversamento dei singoli comparti le velocità consentite restano pari a 50km/h o, nelle strade principali extraurbane (cat. B), a 70km/h.

Gli interventi di “**Traffic Calming**” che verranno realizzati nelle nuove “**Zone 30**” saranno il frutto di progettazione specifica sulla base del contesto di attuazione. In tali ambiti le soluzioni finalizzate alla limitazione delle velocità veicolari ed all’eliminazione del traffico parassita in attraversamento saranno prevalentemente di carattere *strutturale*, con l’inserimento di elementi come *dossi, chicanes, restringimenti puntuali, sensi unici alternati, attraversamenti rialzati/protetti o intersezioni rialzate* (anche attraverso opportuna sistemazione della sosta o dei margini stradali). Nella progettazione potranno essere integrati anche provvedimenti di carattere *non-strutturale* come, ad esempio, la *riorganizzazione dei sensi unici viari* o la *chiusura intermedia di alcuni assi*.

Negli ambiti di intervento la moderazione del traffico potrà contribuire anche ad una diversa ripartizione modale degli spostamenti (o "modal split") che veda la riduzione dell’uso del mezzo motorizzato privato a favore di alternative maggiormente sostenibili.

Al di fuori delle Zone 30, in assi stradali urbani in cui le caratteristiche geometrico-funzionali (larghezza carreggiata, lunghezza rettilinei, tipologia di movimento servito, etc.) possono determinare dei valori di velocità in genere maggiori dei 50 km/h o dove si registrano particolari tassi di incidentalità, si prevederanno interventi di adeguamento e riorganizzazione degli spazi stradali; ad esempio si potrà intervenire con la realizzazione di *rotatorie* (anche ripetute lungo lo stesso asse) o la *ridefinizione della sosta e delle corsie veicolari*, per contribuire ad un più corretto utilizzo dell’asse stradale riducendo le punte velocistiche e migliorando segnatamente la sicurezza stradale delle diverse componenti di mobilità.

Alessandra Filippi

*Assessora all'Ambiente, Agricoltura e
Mobilità Sostenibile del Comune di Modena*